

Il CREA al Water Forum 2026, Il Presidente Rocchi: "Il contributo della ricerca fondamentale per la gestione delle risorse idriche"

"Non c'è agricoltura senza acqua e non c'è gestione sostenibile dell'acqua senza conoscenza. Il CREA contribuisce a questa sfida mettendo a disposizione della Nazione dati, ricerca e innovazione: dalle banche dati Sigrian e Dania, strumenti essenziali per orientare le politiche pubbliche, alle attività di ricerca per un uso più efficiente della risorsa idrica". Così Andrea Rocchi, presidente CREA nel suo intervento al Forum Euromediterraneo dell'Acqua, che si è tenuto a Roma.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters, centered within a solid green rectangular background.

Rocchi (Crea), non c'è agricoltura senza acqua, gestione è conoscenza

"Contribuiamo mettendo a disposizione del Paese dati, ricerca e innovazione"

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Non c'è agricoltura senza acqua e non c'è gestione sostenibile dell'acqua senza conoscenza. Il Crea contribuisce a questa sfida mettendo a disposizione del Paese dati, ricerca e innovazione: dalle banche dati nazionali Sigrian e Dania, strumenti essenziali per orientare le politiche pubbliche, alle attività di ricerca per un uso più efficiente della risorsa idrica". Così Andrea Rocchi, presidente Crea nel suo intervento al Forum Euromediterraneo dell'Acqua, in corso a Roma. "Con il programma nazionale sulle Tecniche di Evoluzione Assistita, finanziato dal Masaf - ha aggiunto - lavoriamo inoltre per sviluppare colture più resilienti agli effetti del cambiamento climatico. Perché la gestione dell'acqua non è soltanto una necessità ambientale, ma una condizione indispensabile per la competitività dell'agricoltura e la sicurezza alimentare del Paese."



Water Forum, Rocchi (CREA): supporto del settore con ricerca. Sovranità alimentare fondamentale.

VIDEOINTERVISTA

“Oggi abbiamo portato il contributo fondamentale della ricerca rispetto al tema fondamentale della gestione delle risorse idriche analizzando i dati a disposizione con le nostre banche dati. Non solo, abbiamo lavorato anche sulle prospettive future e sui temi dell'evoluzione tecnologica e genomica, su cui CREA sta lavorando. Vogliamo aiutare il settore a mantenersi sano ed efficiente, soprattutto nell'ottica della sovranità alimentare: l'imprenditoria agricola deve aver chiaro che CREA è un importante istituto di ricerca pubblica, a pieno supporto delle strutture produttive”.

Così Andrea Rocchi (Presidente CREA) a margine del panel sull'Agricoltura all'interno del forum One Water – EuroMediterranean Water Forum in corso a Roma.

“Grazie al nostro Ministero di supporto, CREA è in grado di erogare una serie servizi su cui siamo impegnati: l'acqua è un tema fondamentale, ma dobbiamo guardare al paradigma pieno: riscaldamento climatico, criticità politiche e non solo. Siamo, come ente di ricerca, a supporto dell'agroalimentare”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/s7nExAeKxgg>



Euromediterranean Water Forum, al via la prima giornata. Roma capitale dell'acqua e del dialogo euro-mediterraneo

Prende il via oggi il **OneWater – Euromediterranean Water Forum**. Fino al 2 ottobre Roma ospiterà il Forum euro-mediterraneo sull'acqua, che riunirà delegazioni provenienti da 40 paesi del Mediterraneo, dei Balcani, del Nord Africa, del Medio Oriente e della penisola arabica per affrontare la cruciale sfida globale della gestione delle risorse idriche.

Organizzato dal Comitato One Water Italy, dall'Unione per il Mediterraneo e dal Mediterranean Water Institute, in collaborazione con l'Arab Water Council, diverse agenzie delle Nazioni Unite e istituzioni italiane, l'evento affronterà temi chiave quali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi (siccità e inondazioni)
- Interconnessioni tra acqua, energia, cibo e ambiente e gestione del rischio
- Il ruolo dell'economia spaziale nella gestione delle risorse idriche
- 9° Festival dell'Acqua di Utilitalia e Summit sull'Acqua di Mare

Il CREA al Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026



Ricerca può contribuire a gestione più efficiente in agricoltura

Roma, 28 set. (askanews) - Il **Crea**, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal Masaf, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand Masaf con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro

delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

Il 29 settembre il presidente Andrea **Rocchi** prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) - Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'acqua nel sistema agricolo. Il primo ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra **CREA**, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

Il CREA al Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026

Ricerca può contribuire a gestione più efficiente in agricoltura



Roma, 28 set. (askanews) – Il Crea, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal Masaf, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel

Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand Masaf con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

Il 29 settembre il presidente Andrea Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) – Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'acqua nel sistema agricolo. Il primo ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra CREA, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

CRONACHE DELLA CALABRIA

Roma, 28 set. (askanews) – Il Crea, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal Masaf, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand Masaf con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

Il 29 settembre il presidente Andrea Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) – Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'acqua nel sistema agricolo. Il primo ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra CREA, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

Sicurezza idrica, ricerca e innovazione. Il Crea al Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026



ROMA – Il CREA, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal MASAF, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca

possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand MASAF con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa.

Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

La partecipazione del CREA sarà arricchita dagli interventi del Presidente Andrea Rocchi. Il 29 settembre Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) – Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'acqua nel sistema agricolo. Il 1° ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra CREA, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

Un programma rivolto a imprese, istituzioni, tecnici e cittadini, per mettere in rete ricerca, innovazione, dati, infrastrutture e territori e contribuire a una visione condivisa della sicurezza idrica secondo l'approccio One Water.

AGRICOLTURA. IL CREA AL FORUM EUROMEDITERRANEO DELL'ACQUA 2026

RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SICUREZZA IDRICA NEL MEDITERRANEO

(DIRE) Roma, 28 set. - Il **CREA**, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal MASAF, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'**acqua** in agricoltura. Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand MASAF con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'**acqua** piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile. La partecipazione del **CREA** sarà arricchita dagli interventi del Presidente Andrea Rocchi.

Il 29 settembre Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) - Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'**acqua** nel sistema agricolo. Il 1° ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra **CREA**, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni

dalla ricerca al campo. Un programma rivolto a imprese, istituzioni, tecnici e cittadini, per mettere in rete ricerca, innovazione, dati, infrastrutture e territori e contribuire a una visione condivisa della sicurezza idrica secondo l'approccio One Water.

RASSEGNA STAMPA



GREEN ECONOMY AGENCY

Acqua, il Crea al Forum Euromediterraneo

Il CREA, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal MASAF, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand MASAF con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

La partecipazione del CREA sarà arricchita dagli interventi del Presidente Andrea Rocchi. Il 29 settembre Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale "Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (TI) – Plasmare il futuro dell'agricoltura", dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell'acqua nel sistema agricolo. Il 1° ottobre interverrà inoltre all'"International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori", nel panel "Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea", occasione per valorizzare anche la collaborazione tra CREA, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

Un programma rivolto a imprese, istituzioni, tecnici e cittadini, per mettere in rete ricerca, innovazione, dati, infrastrutture e territori e contribuire a una visione condivisa della sicurezza idrica secondo l'approccio One Water.



Il CREA al Forum Euromediterraneo dell'Acqua 2026

Acqua, agricoltura, ricerca e innovazione per la sicurezza idrica nel Mediterraneo

Il CREA, Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste vigilato dal MASAF, partecipa all'EUROMED Water Forum 2026, piattaforma internazionale di confronto tra istituzioni, ricerca, imprese e società civile sulle grandi sfide legate alla sicurezza idrica nel Mediterraneo, per raccontare come la ricerca possa contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile dell'acqua in agricoltura.

Dal 29 settembre al 2 ottobre, ricercatori ed esperti dell'Ente saranno presenti allo stand MASAF con attività dimostrative e divulgative dedicate a progetti, tecnologie e soluzioni innovative per affrontare scarsità idrica, siccità e cambiamenti climatici: dall'irrigazione di precisione al riuso sicuro delle acque reflue, dalla raccolta dell'acqua piovana al monitoraggio dello stato idrico delle colture, fino a sensoristica, strumenti digitali, dati e strategie per la governance della risorsa. Un percorso che mostra come conoscenza e innovazione possano tradursi in applicazioni concrete per un'agricoltura mediterranea più resiliente e sostenibile.

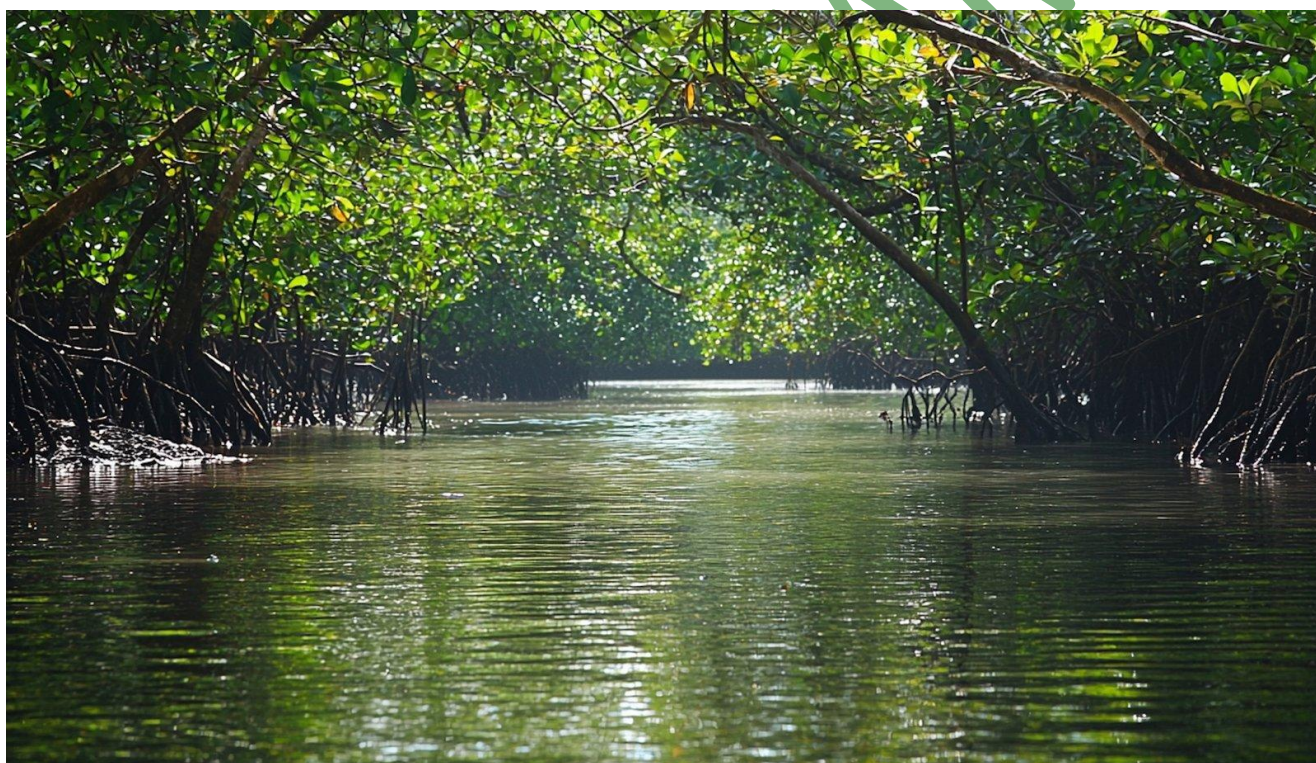
La partecipazione del CREA sarà arricchita dagli interventi del Presidente **Andrea Rocchi**. Il 29 settembre Rocchi prenderà parte alla Sessione Speciale **“Scarsità Idrica e Risorse Idriche Non Convenzionali (T1) – Plasmare il futuro dell’agricoltura”**, dedicata alle sfide e alle prospettive della gestione dell’acqua nel sistema agricolo. Il 1° ottobre interverrà inoltre all’**“International Water Summit: Tecnologia e Innovazione per la resilienza al servizio dei territori”**, nel panel **“Ricerca, cooperazione e crescita euromediterranea”**, occasione per valorizzare anche la collaborazione tra CREA, ANBI e CER e il trasferimento delle soluzioni dalla ricerca al campo.

Un programma rivolto a imprese, istituzioni, tecnici e cittadini, per mettere in rete ricerca, innovazione, dati, infrastrutture e territori e contribuire a una visione condivisa della sicurezza idrica secondo l’approccio **One Water**.

RASSEGNA ST

AGRA PRESS

FORUM EUROMEDITERRANEO ACQUA: 29/9 SESSIONE SPECIALE CON LOLLOBRIGIDA, FINI, PRANDINI, GIANSAANTI, MARETTI, UNIFORMI, ROCCHI



Martedì 29 settembre, alla nuvola di Fuksas, nella sala giordano, si terrà la sessione speciale ‘plasmare il futuro dell’agricoltura’ di one water committee Italia, nell’ambito del forum euromediterraneo dell’acqua, in programma a Roma dal 29 settembre al 2 ottobre 2026”. lo rende noto un comunicato, che così prosegue: “la sessione esaminerà il ruolo dell’agricoltura italiana nella gestione sostenibile delle risorse idriche, in un contesto di crescenti pressioni sui sistemi irrigui e sulla produzione alimentare. al centro del confronto, il percorso del settore verso una maggiore efficienza, l’innovazione e la resilienza a lungo termine. i lavori saranno moderati da Fabrizio STELLUTO, vicepresidente esecutivo di Unarga. il programma prevede un intervento di apertura di francesco LOLLOBRIGIDA , ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

interverranno Maria SPENA, presidente di one water committee Italia; cristiano FINI, presidente di Cia – agricoltori italiani; Ettore PRANDINI, presidente di coldiretti; Massimiliano GIANANTI, presidente di Confagricoltura; mauro UNIFORMI, presidente del Conaf – consiglio dell’ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali; Cristian MARETTI, presidente di LegaCoop alimentare; e Andrea ROCCHI, presidente del CREA”.

RASSEGNA STAMPA

Tecnologia ed innovazione per la resilienza al servizio dei territori

CONVEGNO | – Roma – 10:40 Durata: 2 ore 42 min



International Water Summit promosso nell'ambito del Forum Euromediterraneo dell'Acqua.

Convegno "Tecnologia ed innovazione per la resilienza al servizio dei territori", registrato a Roma giovedì 1 ottobre 2026 alle ore 10:40.

L'evento è stato organizzato da Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue.

Sono intervenuti: Caterina Truglia (vice direttrice dell'ANBI), Maria Spina (presidente del Comitato One Water Italia), Francesco Battistoni (deputato, Forza Italia), Massimo Gargano (direttore generale dell'ANBI), Donato Pasquale (responsabile del Settore Water & Wastewater di Schneider Electric), Monica Manto (coordinatore del Consiglio Direttivo Acqua di Utilitalia), Attilio Toscano (professore), Anna Migliorati (caporedattrice di Radio24), Giulio Boccaletti (direttore scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici), Alfonso Pecoraro Scanio (presidente della Fondazione UniVerde), Francesco Vincenzi (presidente dell'Associazione Nazionale delle Bonifiche delle Irrigazioni), Giancarlo Righini (assessore all'Agricoltura, Sovranità Alimentare, Parchi e Foreste della Regione Lazio, Fratelli d'Italia), Maurizio Amoroso (vice direttore delle News Mediaset), Vincenzo Gesmundo (segretario generale della Coldiretti), **Andrea Rocchi (presidente del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria)**, Paolo Di Stefano (membro del Comitato Direttivo di Farm

Europe), Adriano Battilani (segretario generale di Irrigants d'Europe), Biagio Di Terlizzi (direttore di CIHEAM Bari), Raffaella Zucaro (direttore generale del Consorzio CER e Acqua Campus), Claudio Giulianetti (vice presidente Industrial Automation di Schneider Electric), Francesco Vincenzi (presidente dell'ANBI).

Tra gli argomenti discussi: Acqua, Africa, Agricoltura, Ambiente, Anbi, Clima, Consorzi, Controlli, Digitale, Energia, Impresa, Ingegneria, Investimenti, Medio Oriente, Mediterraneo, Pnrr, Risparmio, Servizi Pubblici, Sicurezza, Stato, Tecnologia, Territorio.

La registrazione video di questo convegno ha una durata di 2 ore e 42 minuti.

Il contenuto è disponibile anche nella sola versione audio.

Qui la versione integrale del convegno: [Tecnologia ed innovazione per la resilienza al servizio dei territori \(1.10.2026\)](#)

RASSEGNA